

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA' Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina l'ultima parte 1983 dell'articolo "PARTITO E POPOLO"

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 201

MARTEDI' 21 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'ammnistia

Sulla porta dell'ergastolo, in cui i Borboni gettarono Settembrini e i suoi compagni, stava, su un gran sasso, una scritta latina la quale diceva pressa poco che gli uomini onesti e la giustizia potevano esser tranquilli fino a quando quella terribile mura...

UN GRIDO DI ALLARME CHE CONFERMA L'ESIGENZA DI UNA NUOVA POLITICA

Uno spaventoso quadro di miseria rivelato dalla inchiesta parlamentare

Oggi De Gasperi presenta alla Camera il programma del suo Ministero

Oggi alle 16,30 a Montecitorio e alle 18 a Palazzo Madama, De Gasperi farà le dichiarazioni programmatiche al nome del governo. Il dibattito alla Camera avrà inizio domattina. Il Consiglio dei Ministri è convocato per stamattina alle 10 a Palazzo Viminale.

L'inchiesta parlamentare

A 24 ore di distanza dalla presentazione del nuovo governo al Parlamento, ieri è stata resa di pubblico dominio una drammatica testimonianza sulla miseria in cui versano alcune...

Gruppo senatori comunisti

I senatori comunisti, senza eccezione alcuna, sono invitati alla assemblea convocata per oggi martedì alle ore 16,30 a Palazzo Madama.

L'analfabetismo

Importante è rilevare la distribuzione della miseria, sul piano regionale. Le punte massime di miseria e di disagio si individuano nelle regioni meridionali ed insulari.

Roma e Napoli

Per quanto riguarda la particolare situazione di Napoli, l'inchiesta parlamentare ha accertato che in questa città su un milione e 100.000 abitanti, soltanto il 28,7 per cento figurano occupati (inclusa un'alta percentuale ad occupazione instabile).

Se visitate un carcere, più delle rinunce e delle costrizioni che costituiscono la pena del detenuto, vi stringe il cuore il pensiero di quanti forse sono innocenti e devono soffrire ingiustamente, il veder quelli che già potrebbero tornare a vivere onestamente tra gli uomini e devono invece scontare ancora lunghissimi anni.



Le donne del villaggio giapponese di Uchinada manifestano contro la decisione del comando delle truppe di occupazione americana di trasformare il loro paese in una base militare.

LE SPERANZE DEI POPOLI NON DEVONO PIU' ESSERE DELUSE!

Riunione a Pan Mun Jon per i dettagli della tregua

Ferve nuovamente il lavoro attorno al padiglione dove avverrà la firma - Appello coreano alla vigilanza contro nuove possibili manovre del gen. Clark e di Si Man Ri

Forze di Chiang Kai-shek annientate nel fallito attacco ad un'isola cinese

collegamento incaricati di definire gli ultimi dettagli amministrativi e a quelli di Stato maggiore incaricati di fissare la maniera definitiva di firmare l'accordo. Il ministro feroce stamane nuovamente il lavoro dei generali cino-coreani. E' questo un segno di quanto vicino siano ormai l'accordo di tregua e la fine della guerra.

IN SEQUITO A RICHIESTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO

Ripresi i rapporti diplomatici fra Unione Sovietica e Israele

Le relazioni tra i due Paesi erano state interrotte in seguito all'attentato alla legazione sovietica di Tel Aviv - Il testo della lettera del ministro degli esteri Molotov

MOSCA, 20. - E' stata oggi annunciata la ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Unione Sovietica e Israele. In una nota del 15 luglio indirizzata al Ministro degli Esteri di Israele, M. Sharet, il Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, V. M. Molotov, dichiara: "Signor ministro, in risposta alla vostra lettera del 6 luglio 1953, vi informo con la presente di quanto segue."

UN GRAVE LUTTO DEL TEATRO ITALIANO

E' morto Ruggero Ruggeri

Il grande attore era stato ricoverato l'undici luglio in clinica per un attacco di tromboflebite - Complicazioni polmonari ne hanno provocato il decesso

MILANO, 20. - Questa sera, alle 21,55, è morto nella clinica "Columbus" di Milano, Ruggero Ruggeri. Egli era stato ricoverato il giorno 10 scorso, per un imprevisto attacco di tromboflebite. La malattia aveva seguito un decorso normale quando, improvvisamente, nella mattinata di oggi sono sopraggiunte, allarmanti complicazioni polmonari. L'attore, che era rimasto perfettamente lucido fino ad allora, ha perso progressivamente coscienza, entrando in coma verso le ore 20. Accanto al suo capezzale erano la moglie, signora Germaine, che dal giorno 11 non aveva più abbandonato la clinica per assistere il marito, i medici professori Marcora e Freschini, l'amministratore della compagnia teatrale Gianni Ghedrotti e l'amico dell'attore Renato Perugia. Il trapasso è stato sereno. Appena la notizia della morte del grande attore si è diffusa per la città, personalità della cultura e dell'arte sono giunte alla clinica per rendere omaggio alla salma. Il giorno e l'ora dei funerali saranno fissati domani mattina. Ruggero Ruggeri era nato a Fano, il 14 novembre del 1871. Egli avrebbe dunque compiuto quest'anno 82 anni. Aveva studiato a Bologna, fino al 1890, anno in cui di-



Il gruppo dei deputati comunisti è convocato oggi 21 alle ore 16 nell'aula X di Montecitorio.

Mozione al Senato contro Mc Carthy

WASHINGTON, 20. - Il senatore democratico Monroney ha annunciato che chiederà oggi al Senato di attribuirli i poteri necessari per porre rapidamente alle inchieste condotte dalle commissioni capegate da Mc Carthy.

Il dito nell'occhio

Suprema sventura. Scorse il Corriere della Sera un suo titolo a colonne: "Tutto della guerra Heidelberg". La città sembra oggi scontare questo suo eccezionale privilegio e quindi le sue terribili sorti. L'articolo che sta sotto a questo titolo è di Virginia Lull che, tra l'altro, scrive: "Se, al Bergher Heidelberg, in certo senso, l'attentato è un atto di guerra, è la guerra che ha lasciato inalterata la città tedesca che governa, dopo la guerra, tutto quello che quali avevano subito meno guasti. Figurarsi Heidelberg la socialista e Guard! la fortuna di Amburgo con il suo senatore"

Mozione al Senato contro Mc Carthy

WASHINGTON, 20. - Il senatore democratico Monroney ha annunciato che chiederà oggi al Senato di attribuirli i poteri necessari per porre rapidamente alle inchieste condotte dalle commissioni capegate da Mc Carthy.

I SI APRONO DOMATTINA AL TEATRO VALLE DI ROMA

Proposte da tutta l'Italia per l'Assemblea della pace

Le proposte del Consiglio mondiale di Budapest al centro del dibattito in tutta Italia

Domani al Teatro Valle in Roma si apriranno i lavori dell'Assemblea nazionale della pace. Dalle 9,30 alle 13 si svolgerà la seduta plenaria d'apertura. In serata, alle ore 20, l'Assemblea si riunirà in quattro commissioni di studio sui seguenti temi: 1) Metodi e forme d'azione unitaria per ottenere un efficace contributo dell'Italia all'opera di distensione internazionale; 2) La Costituzione italiana come base di una politica di pace e di collaborazione fra i popoli; 3) La necessità di una distensione internazionale per il raggiungimento dello sviluppo del commercio estero italiano e per il miglioramento della situazione economica nazionale; 4) Gli scambi culturali come mezzo per la comprensione e la convulsa pacifica fra i popoli.

Tutta Pisa in lotta contro un aeroporto JSA

PISA, 20. — La preparazione dell'Assemblea nazionale della pace si svolge a Pisa in un momento di particolare importanza. Dopo molti mesi di discussioni e di lotte e tornata alla ribalta la questione dell'espansione dell'aeroporto di S. Giusto e della trasformazione in una base di guerra per le forze aeree degli Stati Uniti.

Pochi giorni fa il prete ha improvvisamente dato inizio ai procedimenti di espropriazione: contro numerosi piccoli proprietari di terreni a scopi militari. Contemporaneamente altri espropri sono stati ordinati per costruire grandi depositi mi-

litari di benzina, che si troverebbero quasi ridotti ad un'importazione di petrolio. Sono in corso indagini per accertare se si tratta di suicidio.

Il sopraluogo a Pozza per il processo Corbisero

NAPOLI, 20. — Domani la Corte di Assise di Appello si occuperà al Poste di Summonte e agli altri posti interessati al processo Corbisero per effettuare quel sopraluogo che durante il processo di Avellino Giovanni Porzio ebbe ripetute volte e che la Corte impiegherà in appello.

Rinvuota impiccata una diciottenne

CATANZARO, 20. — Una ragazza di 18 anni, Maria Conidi fu Pietro, è stata trovata stamane impiccata ad un albero in un'isola di Cortale, nel comune di Cortale. A trovarla è stato suo fratello Antonio. La Conidi si era

allontanata ieri sera dalla propria abitazione in compagnia di un'amica.

LA "RIFORMA AGRARIA", DEMOCRISTIANA ALLA PROVA DEI FATTI

L'Ente Maremma chiede aiuto ai carabinieri per regalare il raccolto agli agrari espropriati!

Nel Grossetano, il prodotto di 71 mila ettari è in contestazione - Un miliardo di lire ad ex proprietari che non hanno più alcun diritto? - Grandi vittorie degli assegnatari - La lotta sulle aie - Abruzzesi e toscani uniti - L'esito elettorale

che esso è venuto a malincuore ad essere raccolto. Chi deve prenderlo? Non si tratta di roba da poco. Su 71 mila ettari, si calcola che il prodotto in contestazione ammonta per un miliardo di lire. I mezzadri vogliono spartire questo prodotto al 60 e 40 per cento con l'Ente, secondo le norme del contratto precario di assegnazione, restituendo all'ex proprietario solo il seme e le eventuali spese sostenute. La sua parte, l'Ente dovrà destinarla alle esigenze di sussistenza dei nuovi assegnatari. L'Ente, invece, non vuol saperne. Vuole che il prodotto vada per la propria via. I mezzadri, a questo punto, non hanno più che un'arma: la forza.

Dialogo sull'aie

«Buon giorno, maresciallo. Desidero?»
«Sono qui per mantenere l'ordine pubblico e impedire le violenze.»
«Bravo maresciallo. Ma quali violenze?»
«Si dice che non volete consegnare la parte del raccolto che spetta al proprietario.»
«Che proprietario? Non siamo noi i proprietari?»
«No, il raccolto spetta a chi ha seminato.»
«Scusi, maresciallo, ma qui non ci capiamo. Guardi, questo è il decreto di esproprio di questa tenuta: Decreto Pre. 582, più di un anno fa. Dunque, noi, che siamo proprietari, non abbiamo diritto al raccolto? Il maresciallo, che ha fatto, ma sul raccolto non ha più nessun diritto. Il raccolto ce lo spartiano tra noi e l'Ente: il 60 per cento a noi e il 40 per cento all'Ente, come dice il contratto precario.»
«No, no. Voi donete diot-

Gli alti funzionari statali contrari al nuovo governo

Una mozione di sfiducia all'ottavo gabinetto De Gasperi votata dal Comitato direttivo

Il Consiglio direttivo della Confederazione dirigenzi statale (DIRSTAT), nella imminente sessione, in programma il 26 corrente, si occuperà del problema delle funzioni del dipartimento amministrativo, che la struttura del Gabinetto è sotto tale aspetto del tutto analoga a quella del Gabinetto precedente e appare perciò inadeguata agli obiettivi da conseguire.

Il governo deve quindi perseguire tra l'altro:

a) la riduzione del costo dei servizi statali e di riscossione dei tributi; b) l'unificazione delle assegnazioni ed erogazioni di stanziamenti di bilancio per settori omogenei di amministrazione; c) il potenziamento della scuola statale, nel rispetto delle norme costituzionali di eliminazione degli sbalzi finanziari delle amministrazioni industriali ed autonome dello Stato; e) effettivo controllo da parte dei ministri

sugli enti pubblici e società con partecipazione azionaria dello Stato; f) la esclusione dei funzionari dello Stato e dei magistrati in servizio dai consigli di amministrazione degli enti e società con partecipazione statale, perché le funzioni di controllo siano perfettamente separate da quelle di gestione; g) la riduzione dei costi di riscossione dei tributi e delle spese generali degli istituti assicurativi e previdenziali, anche in attesa della riforma del sistema.

Il governo deve inoltre affrontare con particolare urgenza la definitiva sistemazione economica degli statali e dei dipendenti delle alte amministrazioni locali, nonché del pensionato.

In tutti i settori della pubblica amministrazione, infine, il governo deve perseguire una politica di distensione sindacale ed avvalersi della collaborazione di tutti i sindacati indipendentemente dal loro indirizzo.

Dopo i 42 gradi all'ombra moti tellurici in Puglia

Crolli e panico a San Giovanni Rotondo - Furiosi uragani nel Veneto - La drammatica storia di un fulmine nel Canavese

Mentre i pesanti venti africani continuano a dominare i cieli delle regioni centro meridionali gli osservatori del tempo hanno avanzato una refrigerante previsione: l'ondata di aria tropicale che ha interessato in questi giorni il Centro e il Mezzogiorno, starebbe per cedere il passo a temperature moderate. Nella notte di ieri, infatti, un debole vento freddo è passato sul Lazio, spostandosi a Sud secondo una linea che dall'Albania attraversa l'Adriatico e la Lucania, in ulteriore spostamento verso Sud-Est. Si è verificato un lieve abbassamento della temperatura, con una piacevole ventilazione da Nord-Est. Ciò naturalmente non annulla l'azione del raggio solare specie nelle ore calde, ma si prevede che la brezza di terra renderà più sensibile il raffreddamento subito dopo il tramonto.

Questa evoluzione del tempo secondo i meteorologi. Naturalmente, con i caldi che corrono, anche le più autorevoli previsioni sono da accogliere con le dovute riserve. In realtà le temperature massime registrate ieri manifestano un accentuato fenomeno di diminuzione a Bari, dove ieri l'altro si sfiorarono i 42 gradi, lo scario e notevole: si è già a 29 gradi. Il caldo resterà tuttavia a Roma, con circa 33 gradi a Nettuno, Genova e Catania, e al Centro e alla Calabria e alla Sicilia con 28 e 29 di seguito.

Tre alpinisti morti per il temporale a Trieste

TRIESTE, 20. — Tre uomini sono morti in seguito a una «ciclone alpinistica» avvenuta ieri verso le ore 14.30, sulla «Croda dei Toni», nelle Dolomiti di Sesto, in seguito al temporale. Le vittime, che in quel momento stavano scendendo dalla vetta in cordata, precipitarono nel vuoto.

Si tratta della signora Anna Durighe, di 60 anni, e dei giovani Sergio De Donato e Tullio Viola, rispettivamente di 23 e 26 anni. Il quarto componente la cordata, Egidio Fontana, tentava di salvare i suoi compagni di cordata fissando la corda ad uno spuntone di roccia, ma l'esplosione risultava vano per il cedimento della fune. Dopo un volo di circa 50 metri, in Durighe e il De Donato rimasero uccisi sul colpo, mentre il Viola decedeva durante le operazioni di soccorso storte dalla guida Michele Hippocher.

Uccisi dalla valanga due alpinisti inglesi

WYNGAN (Svizzera), 20. — Due giovani alpinisti inglesi, tal Barnes ed Evans, sono rimasti vittime di una valanga di ghiaccio che si è abbattuta sul loro sentiero.

Bruca nel Crotonese il grano degli assegnatari

CROTONE, 20. — Decline incendi per autocontossione hanno distrutto in questi giorni il grano di numerosi assegnatari e quotisti dell'Ente Sila nel Crotonese. Le responsabilità ricadono interamente sull'Ente, il quale ha ignorato le richieste dei coltivatori di impiegare nella trebbiatura un aereo superiore di trebbie per impedire che i fenomeni di autocontossione, prodotti dal caldo, distruggessero il frutto di un anno di lavoro.

Ventitre milioni già raccolti per la Cgil

Per esaminare le questioni relative all'organizzazione della grande campagna «Un'ora di lavoro» in questi giorni la Cgil ha raccolto già alla stessa: più largo successo ottenuto il termine stabilito del 31 agosto, in tutte le provincie italiane si sono riuniti, nei giorni scorsi, gli organi dirigenti della C.G.L. e dei principali sindacati.

Alle C.G.L. e ai Sindacati locali pervengono offerte da parte di singoli lavoratori e, che di gran significato, artigiani, pensionati, commercianti e professionisti. Alcuni fra questi ultimi hanno inviato delle somme personalmente al Comitato di direzione e risposta alla sua lettera aperta.

Gia a cinque giorni dalla pubblicazione dell'appello della Cgil siamo in grado di fornire un primo elenco di somme raccolte da 150 comuni. Roma 1.816.500; Novara 210 mila lire; Alessandria 1.800.000; Firenze 680.000; Genova 2 milioni 118.000 lire; Livorno 200 mila lire; Varese 600.000; Bologna 4.300.000; R. Emilia 5 milioni; Modena 2.500.000; Ferrara 1.200.000; Ravenna 1.200.000; Parma 110.000; Piacenza 300.000; Forlì 500.000; Ancona 100.000; Udine 125.111. Primo elenco, totale lire 22.827.011.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA A TRENTO

Uno squilibrato uccide a pugni sua madre

TRENTO, 20. — Un uomo ha ucciso la propria madre a pugni e bastonate, perché gli aveva rifiutato del denaro. Un vicino che aveva tentato di intermediarlo, è stato accidentalmente ferito. Il delitto è stato commesso a Ragoli, in un accesso di follia, da Giacomo Giacomini di 42 anni, uno squilibrato che già più volte aveva dovuto essere ricoverato al manicomio.

Miss Universo a Hollywood

LONG BEACH (Calif.), 20. — Mentre Miss Germania è costretta a letto a Long Beach con una doppia frattura alla mano destra, che un'oriente americana, Miss Universo, è stata eletta vincitrice. Si apprestano a recarsi ad Hollywood.

Agli "Amici dell'Unità"

L'Associazione provinciale degli «Amici dell'Unità» e la Federazione romana del Pci invitano gli «Amici e le Amiche» a una manifestazione mobilitatoria nella diffusione del giornale durante i giorni del dibattito parlamentare sul nuovo governo e in particolare per il giorno in cui verrà pubblicato il discorso del compagno Tagliari.

Domani sciopero dei tessili Lotta per le fabbriche a Savona

Oggi sospenderanno il lavoro i metallurgici di Venezia, Ginecra e Porto Marghera — Il 29, il 30 e il 31 luglio, 72 ore di sciopero dei conservieri

La lotta dei lavoratori italiani per il rinnovo dei contratti di lavoro, per la perquisizione della contingenza, per la difesa della libertà nelle fabbriche e contro le snobbizzazioni industriali, continua a svilupparsi in tutto il paese.

Domani sciopero dei tessili Lotta per le fabbriche a Savona

Oggi sospenderanno il lavoro i metallurgici di Venezia, Ginecra e Porto Marghera — Il 29, il 30 e il 31 luglio, 72 ore di sciopero dei conservieri

Con questa manifestazione, i lavoratori tessili e le loro organizzazioni intendono protestare contro l'ostinato rifiuto degli industriali tessili ad accedere a trattative per il rinnovo del contratto.

La mancata stipulazione del contratto di lavoro pone i lavoratori tessili in una situazione di particolare disagio. I conservieri, che lavorano in condizioni di estrema povertà, hanno deciso di scioperare in sostegno dei tessili. La manifestazione, che avrà la durata di 72 ore, è stata indetta per il 29, 30 e 31 luglio. Lo sciopero è stato proclamato dalla Filia, dalla Cisl e dalla Uil per

Arrestato ed espulso un antifascista austriaco

È giunta notizia di un nuovo vergognoso episodio che contraddistingue la condotta del governo anche dopo le elezioni del 7 giugno. Il giornalista austriaco Bruno Frei, direttore del grande quotidiano della sera di Vienna «Die Abend», è venuto in Italia per un breve soggiorno turistico è stato arrestato il 18 luglio appena giunto a Trento. Bruno Frei è stato gettato in galera come un volgare malfattore. Il trattamento inflitto dal governo è stato in parte mitigato in cui è stato accompagnato alla frontiera.

Alle vive protestanze del giornale, il questore di Trento ha risposto dichiarando che si trattava di misure di sicurezza dovute al fatto che Bru-

LA "RIFORMA AGRARIA", DEMOCRISTIANA ALLA PROVA DEI FATTI

L'Ente Maremma chiede aiuto ai carabinieri per regalare il raccolto agli agrari espropriati!

Nel Grossetano, il prodotto di 71 mila ettari è in contestazione - Un miliardo di lire ad ex proprietari che non hanno più alcun diritto? - Grandi vittorie degli assegnatari - La lotta sulle aie - Abruzzesi e toscani uniti - L'esito elettorale

Dialogo sull'aie

«Buon giorno, maresciallo. Desidero?»
«Sono qui per mantenere l'ordine pubblico e impedire le violenze.»
«Bravo maresciallo. Ma quali violenze?»
«Si dice che non volete consegnare la parte del raccolto che spetta al proprietario.»
«Che proprietario? Non siamo noi i proprietari?»
«No, il raccolto spetta a chi ha seminato.»
«Scusi, maresciallo, ma qui non ci capiamo. Guardi, questo è il decreto di esproprio di questa tenuta: Decreto Pre. 582, più di un anno fa. Dunque, noi, che siamo proprietari, non abbiamo diritto al raccolto? Il maresciallo, che ha fatto, ma sul raccolto non ha più nessun diritto. Il raccolto ce lo spartiano tra noi e l'Ente: il 60 per cento a noi e il 40 per cento all'Ente, come dice il contratto precario.»
«No, no. Voi donete diot-

Domani sciopero dei tessili Lotta per le fabbriche a Savona

Oggi sospenderanno il lavoro i metallurgici di Venezia, Ginecra e Porto Marghera — Il 29, il 30 e il 31 luglio, 72 ore di sciopero dei conservieri

Con questa manifestazione, i lavoratori tessili e le loro organizzazioni intendono protestare contro l'ostinato rifiuto degli industriali tessili ad accedere a trattative per il rinnovo del contratto.

La mancata stipulazione del contratto di lavoro pone i lavoratori tessili in una situazione di particolare disagio. I conservieri, che lavorano in condizioni di estrema povertà, hanno deciso di scioperare in sostegno dei tessili. La manifestazione, che avrà la durata di 72 ore, è stata indetta per il 29, 30 e 31 luglio. Lo sciopero è stato proclamato dalla Filia, dalla Cisl e dalla Uil per

Arrestato ed espulso un antifascista austriaco

È giunta notizia di un nuovo vergognoso episodio che contraddistingue la condotta del governo anche dopo le elezioni del 7 giugno. Il giornalista austriaco Bruno Frei, direttore del grande quotidiano della sera di Vienna «Die Abend», è venuto in Italia per un breve soggiorno turistico è stato arrestato il 18 luglio appena giunto a Trento. Bruno Frei è stato gettato in galera come un volgare malfattore. Il trattamento inflitto dal governo è stato in parte mitigato in cui è stato accompagnato alla frontiera.

Alle vive protestanze del giornale, il questore di Trento ha risposto dichiarando che si trattava di misure di sicurezza dovute al fatto che Bru-

Partita a quattro

Questa partita a quattro - contadini, proprietari espropriati, Enti, carabinieri - può sembrare piuttosto complicata. Cerchiamo perciò di spiegare di che cosa si tratta. Ci troveremo di fronte ad una delle più straordinarie assurdità della «riforma» democristiana.

In provincia di Grosseto, la «riforma» ha agitato le acque. I mezzadri, i braccianti e i piccoli affittuari, i contadini poveri della montagna. I pini di esproprio comprendono 109 mila ettari, i richiedenti erano 12 mila, di cui 4 mila braccianti e 4 mila mezzadri. A forza di riduzione, regali, capilli, l'Ente ha finito con l'espropriare solo 84 mila ettari. Prima della fine della scorsa annata agraria, cioè prima del settembre 1952, di questi 84 mila ettari appena 15 mila erano stati assegnati, e anch'essi in forma precaria.

E gli altri 71 mila ettari espropriati non assegnati? Qui sta il punto. Il proprietario, ormai, era l'Ente, e l'Ente quindi toccava di gestire i terreni fino a quando non li avesse assegnati. C'erano i mezzadri a lavorare i campi, sverbe bastato che l'Ente avesse fornito il seme e avesse fatto le necessarie antipicciature. Invece no. È stato lasciato che i mezzadri facessero gli agrari espropriati, sui terreni che non erano più loro, e sui quali non pagavano più nemmeno le tasse.

Il contrasto è sorto sulla destinazione del prodotto, ora

Intervista con Ledo Tremolanti sulla lotta nelle zone di "riforma"

Il segretario nazionale della Confederterra denuncia l'azione antiriformatrice e anticontadina degli agrari e del governo - Le proposte dei lavoratori

Sul problema dell'applicazione delle leggi di riforma fondiaria e delle attività degli Enti preposti a tale applicazione, abbiamo posto alcune domande al compagno Ledo Tremolanti, segretario nazionale della Confederterra.

«Quali sono i principali motivi di critica che vanno rivolte al modo come il pseudo-riforma democristiana è stata eseguita?»

«La lentezza con la quale si è proceduto agli espropri, è la limitazione di questi al minimo possibile; la tendenza ad espropriare la terra peggiore; il connubio costante con i grandi proprietari espropriati; i soprusi degli Enti di riforma; la limitazione e il ritardo inconcepibili nelle assegnazioni; i contratti-cappero che impongono all'assegnatario condizioni insopportabili; l'addetto unilateralmente arbitrario da parte degli Enti ai contadini, per il maggior numero di concimi o di sementi, e di spese per la mototracatura, delle quali gli enti intendono rivalersi portando via il raccolto agli assegnatari anche con mezzi violenti; i soprusi commessi dai grandi proprietari espropriati, che si appropriano illegalmente dei prodotti ai quali non hanno più alcun diritto. Tutto prova quale sia la volontà vera degli uomini di governo democristiani. Basterebbe, del resto, a dimostrare tale orientamento, la designazione quale Ministro dell'Agricoltura, di quell'onorevole Salomone che nella precedente legislatura ha incarnato la reazione agraria scatenata contro ogni riforma della proprietà fondiaria e dei contratti».

«Quali iniziative ha preso in questa situazione la Confederterra - abbiamo

chiesto - nell'interesse dei contadini italiani e dell'agricoltura?»

«La Confederterra ha contrastato, sostenuta dai contadini, le attività non iscritte alle organizzazioni ad essa aderenti, unitamente all'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, con l'appoggio della CGIL, in

spese eventualmente fatte dagli ex proprietari per la produzione, anteriormente alla data di esproprio, si convertendo in un diritto di credito nei confronti dei contadini, con il quale si può pagare l'indebita del prodotto». Così come «le eventuali spese di anticipazione fatte dagli Enti danno luogo in loro favore ad un diritto di credito nei confronti dei contadini conduttori a qualunque titolo, diritto che va accertato in contraddittorio e non secondo il contegno unilaterale fatto dagli Enti di riforma, così, come ragionevolmente si può pensare, si può liquidare secondo quanto si richiede l'opportunità, allo scopo di non gravare, fin dai primi anni, con un carico eccessivo la nuova azienda contadina.

Un regolare atto di diffida è stato inoltrato dalla Confederterra ai presidenti degli Enti di riforma.

«E quale è stato l'atteggiamento del governo?»

«Di fronte a tutto questo, il ministro dell'Agricoltura ha tenuto un atteggiamento di inazione, mentre i presidenti e i funzionari degli Enti di riforma vengono diffidati dal prendere contatto con i rappresentanti dei contadini e il giornale della Democrazia cristiana si abbandona alla stupidità e al pietismo delle agitazioni a comando dei comunisti». Nel nome e per il bene di tutto il popolo, ha concluso Tremolanti - le organizzazioni unitarie dei lavoratori continueranno a loro azione perché sia impedito agli ex proprietari di portare via il prodotto delle terre che più non appartengono, perché il prodotto sia dato ai contadini per migliorare le loro condizioni di vita e agli enti per investirlo in opere di miglioria.

«Gli scopi politici che la D.C. si ripropone dalla sua «riforma» hanno fatto pieno fallimento, anche in Maremma. LUCA PAVOLINI

«Ma anche nelle rare zone dove le assegnazioni sono state fatte in tempo, e dove lo agrario espropriato non può metterci il naso in nessun modo, in alto e in basso, si vedono tutti i mezzadri e i piccoli agrari, che si sono visti espropriati e che, con i consueti sistemi ingiuratori e vessatori, tenta di sottrarre ai contadini il prodotto di usura - delle anticipazioni fatte. Anche qui, insomma, non si fa una riforma, ma si tenta di rapinare un buon lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

Non dimenticherò mai la espressione di orgoglio e di fierezza con cui l'assegnatario Alpino Tartato, di Capalbio, mi ha detto: «Sono stato il primo qui a Capalbio a resistere. Sono riuscito, con la solidarietà dei compagni, a portare a casa tutto il mio raccolto. Dopo esser stato costretto a cedere con me l'Ente ha dovuto cedere con tutti gli altri. Ora la trebbiatura lo faremo da noi, non si vedono più in giro neppure le facce dei funzionari». Capalbio, uno dei centri della «riforma», è una delle punte più avanzate della lotta. Qui l'Ente ha subito anche un grosso dispiacere elettorale: il Partito comunista ha ottenuto 122 voti in più delle ultime amministrative. Una nuova smentita, dunque, alla nota test dell'on. Fanfani secondo cui le sinistre avrebbero perso voti nelle zone della «riforma». A Capalbio sono stati trasportati anche grossi gruppi di contadini assegnatari provenienti dal Fucino. Forse il governo pensava di creare divisioni tra lavoratori locali e lavoratori immigrati. Nuova delusione: abruzzesi e toscani lottano insieme, ora per avere casa, terra, prodotti, ma si tenta di rapinare il loro lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

«Non dimenticherò mai la espressione di orgoglio e di fierezza con cui l'assegnatario Alpino Tartato, di Capalbio, mi ha detto: «Sono stato il primo qui a Capalbio a resistere. Sono riuscito, con la solidarietà dei compagni, a portare a casa tutto il mio raccolto. Dopo esser stato costretto a cedere con me l'Ente ha dovuto cedere con tutti gli altri. Ora la trebbiatura lo faremo da noi, non si vedono più in giro neppure le facce dei funzionari». Capalbio, uno dei centri della «riforma», è una delle punte più avanzate della lotta. Qui l'Ente ha subito anche un grosso dispiacere elettorale: il Partito comunista ha ottenuto 122 voti in più delle ultime amministrative. Una nuova smentita, dunque, alla nota test dell'on. Fanfani secondo cui le sinistre avrebbero perso voti nelle zone della «riforma». A Capalbio sono stati trasportati anche grossi gruppi di contadini assegnatari provenienti dal Fucino. Forse il governo pensava di creare divisioni tra lavoratori locali e lavoratori immigrati. Nuova delusione: abruzzesi e toscani lottano insieme, ora per avere casa, terra, prodotti, ma si tenta di rapinare il loro lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

«Gli scopi politici che la D.C. si ripropone dalla sua «riforma» hanno fatto pieno fallimento, anche in Maremma. LUCA PAVOLINI

«Ma anche nelle rare zone dove le assegnazioni sono state fatte in tempo, e dove lo agrario espropriato non può metterci il naso in nessun modo, in alto e in basso, si vedono tutti i mezzadri e i piccoli agrari, che si sono visti espropriati e che, con i consueti sistemi ingiuratori e vessatori, tenta di sottrarre ai contadini il prodotto di usura - delle anticipazioni fatte. Anche qui, insomma, non si fa una riforma, ma si tenta di rapinare un buon lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

«Non dimenticherò mai la espressione di orgoglio e di fierezza con cui l'assegnatario Alpino Tartato, di Capalbio, mi ha detto: «Sono stato il primo qui a Capalbio a resistere. Sono riuscito, con la solidarietà dei compagni, a portare a casa tutto il mio raccolto. Dopo esser stato costretto a cedere con me l'Ente ha dovuto cedere con tutti gli altri. Ora la trebbiatura lo faremo da noi, non si vedono più in giro neppure le facce dei funzionari». Capalbio, uno dei centri della «riforma», è una delle punte più avanzate della lotta. Qui l'Ente ha subito anche un grosso dispiacere elettorale: il Partito comunista ha ottenuto 122 voti in più delle ultime amministrative. Una nuova smentita, dunque, alla nota test dell'on. Fanfani secondo cui le sinistre avrebbero perso voti nelle zone della «riforma». A Capalbio sono stati trasportati anche grossi gruppi di contadini assegnatari provenienti dal Fucino. Forse il governo pensava di creare divisioni tra lavoratori locali e lavoratori immigrati. Nuova delusione: abruzzesi e toscani lottano insieme, ora per avere casa, terra, prodotti, ma si tenta di rapinare il loro lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

«Non dimenticherò mai la espressione di orgoglio e di fierezza con cui l'assegnatario Alpino Tartato, di Capalbio, mi ha detto: «Sono stato il primo qui a Capalbio a resistere. Sono riuscito, con la solidarietà dei compagni, a portare a casa tutto il mio raccolto. Dopo esser stato costretto a cedere con me l'Ente ha dovuto cedere con tutti gli altri. Ora la trebbiatura lo faremo da noi, non si vedono più in giro neppure le facce dei funzionari». Capalbio, uno dei centri della «riforma», è una delle punte più avanzate della lotta. Qui l'Ente ha subito anche un grosso dispiacere elettorale: il Partito comunista ha ottenuto 122 voti in più delle ultime amministrative. Una nuova smentita, dunque, alla nota test dell'on. Fanfani secondo cui le sinistre avrebbero perso voti nelle zone della «riforma». A Capalbio sono stati trasportati anche grossi gruppi di contadini assegnatari provenienti dal Fucino. Forse il governo pensava di creare divisioni tra lavoratori locali e lavoratori immigrati. Nuova delusione: abruzzesi e toscani lottano insieme, ora per avere casa, terra, prodotti, ma si tenta di rapinare il loro lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

«Non dimenticherò mai la espressione di orgoglio e di fierezza con cui l'assegnatario Alpino Tartato, di Capalbio, mi ha detto: «Sono stato il primo qui a Capalbio a resistere. Sono riuscito, con la solidarietà dei compagni, a portare a casa tutto il mio raccolto. Dopo esser stato costretto a cedere con me l'Ente ha dovuto cedere con tutti gli altri. Ora la trebbiatura lo faremo da noi, non si vedono più in giro neppure le facce dei funzionari». Capalbio, uno dei centri della «riforma», è una delle punte più avanzate della lotta. Qui l'Ente ha subito anche un grosso dispiacere elettorale: il Partito comunista ha ottenuto 122 voti in più delle ultime amministrative. Una nuova smentita, dunque, alla nota test dell'on. Fanfani secondo cui le sinistre avrebbero perso voti nelle zone della «riforma». A Capalbio sono stati trasportati anche grossi gruppi di contadini assegnatari provenienti dal Fucino. Forse il governo pensava di creare divisioni tra lavoratori locali e lavoratori immigrati. Nuova delusione: abruzzesi e toscani lottano insieme, ora per avere casa, terra, prodotti, ma si tenta di rapinare il loro lavoro a spese dei contadini. E anche qui i contadini resistono e lottano per portarsi il grano a casa, e discutere poi con l'Ente la parte da restituire, dopo essersi trattenuto in ogni caso il fabbisogno familiare.

RICORDO DI RUGGERI

Tracciare in poche righe, e sotto l'urgenza del tempo che corre e del giornale che va in macchina, la storia della lunga vita di Ruggero Ruggieri è cosa estremamente difficile. Difficile, sia perché si tratta di una vita intensa, immersa tutta nelle vicende del nostro teatro di prosa, sia perché costituisce certamente uno dei filoni maggiori, sia perché un giudizio su di lui deve tener conto di tante ragioni, deve valutare luci ed ombre, deve essere insomma attentamente soppesato. Ecco perché in questa nota frettolosa non possiamo che limitarci a presentare ai nostri lettori gli avvenimenti più importanti della sua vita.

Ruggero Ruggieri, indubbiamente il più grande attore italiano della nostra epoca, a differenza dei maggiori, da una vita di menestrieri, si dedicò alla sua arte, non fu quello che in gergo si chiama «figlio d'arte». Nacque infatti a Fano, nel novembre 1874 da un professore di liceo; ebbe un'infanzia piuttosto errabonda, seguendo il padre nelle varie città in cui il ministero dell'Istruzione lo destinava: frequentò le elementari a Firenze, il ginnasio a Perugia, il liceo per due anni a Bologna. Successivamente dimostrando intelligenza e passione, ma la sua vera passione cominciò ben presto a non essere più le *Odi di Orazio* o l'Euclide: sua vera passione — scoppiata con quel senso di esclusivismo e di irrimediabilità delle grandi passioni — fu il teatro. A metà del secondo anno di liceo pianificò in esso i libri — era il 1898 — ed entrò come «amoruso» nella compagnia di un novetto gittone, un certo Benincasa.

Il primo paleoscenico che Ruggieri incontrò fu quello di Casimiro e mentre i suoi primi compagni d'arte continuarono noi a recitare su quattro assi logore come quelle del suo esordio, Ruggieri passò presto a compagnie più serie e importanti: nel 1899 eccolo già arrivato al ruolo di «primo attor giovane» nella compagnia Tesoro-Gioia, diretta da Luigi Monti, che molta influenza esercitò su di lui. Nel 1901 il primo grande incontro: Ruggieri viene assunto da Novelli. «Una delle «migliori» interpretazioni di quel periodo fu la parte del conte di Nemours nel dramma Luigi XI di Delavigne, nel quale l'anno scorso lo ammirarono per la formidabile interpretazione del personaggio principale, re Luigi XI. Il repertorio era quello del tempo: qualche classico interpretato alla moda dell'Ottocento, pochades e gli ultimi residui del teatro postivistico.

Nel 1899 a soli dieci anni dall'inizio della sua carriera e «primo attor giovane» nel ruolo di *Il boia* nella compagnia di alloro, la Talli-Gramatica-Calabresi, quella che nel 1904 rappresentò *La figlia di Jorio* di D'Annunzio. Ruggieri interpretava la parte di Aligi, che poi ripeté un infinito numero di volte. Né si può dire che questo contatto col D'Annunzio sia stato senza effetti su di lui: le odi dannunziane ebbero in lui un declamatore eccellente, anche se solo declamatore. Questo dannunzianesimo continuò poi per un pezzo a serpeggiare nella recitazione di Ruggieri: e sarà forse soltanto dopo l'incontro con Pirandello che si libererà di parte.

Associatosi nel 1906 con Emma Gramatica, nel 1909 eccolo realizzare il grande sogno di ogni attore d'allora: diventare capo comico. Formò una sua propria compagnia con prima donna Lyda Borelli e le vecchie cronache ricordano come tra i maggiori successi della nuova compagnia ci fosse anche *Il boia* di Valle e *Il cavaliere sospetto*, che non val certo oggi la pena di ricordare. Diciamo questo per sottolineare uno degli aspetti negativi di questo grande attore che faceva oro tutto ciò che toccava. Se ne accorse subito Gramsci quando ebbe modo di vederlo a Torino, e fu proprio questo che egli rimproverò a Ruggieri. Rimproverò che fu giustamente valutato, e di cui è necessario tener conto nel dare un giudizio sull'arte del grande attore del quale non ci si può certo sbarazzare come hanno tentato di fare alcuni venuti sul clima nuovo del teatro del Novecento, in cui l'attore sembrava dovesse cedere il posto al regista. Eppure, anche se era vero che Ruggieri faceva tutto oro quel che toccava, livellando quindi i valori estetici dei testi, anche se — come sempre grande importanza il repertorio: così in un certo senso ebbe su di lui una grande influenza il teatro di Pirandello, di cui egli rappresentò nel 1920 il *Tutto per bene* e nel '22 l'*Enrico IV*.

Da allora tutto il teatro contemporaneo è passato fra le sue mani. E c'è bastato anche quando egli l'ha scartato dal suo repertorio per restare fisso ai grandi testi che aveva dato nella giovinezza per re-



Melissa Hayden, la bella controdanza di Claire Bloom per le danze di «Limelight», mentre prova un nuovo balletto

I METODI DI MC CARTHY FANNO SCUOLA ANCHE IN ITALIA

La "caccia alle streghe" del questore di Livorno

Un episodio che ha fatto ridere tutta la città — La cartella personale degli operai addetti al «centro-sbarchi» — Un singolare colloquio — Il «commissario delle scancellature»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LIVORNO, luglio.
Esiste a Livorno una singolare succursale del famigerato «comitato per le attività antimercantili», la cui esecutiva operativa, stimolata dal non meno famigerato senatore Mac Carthy, si è ormai consegnata alla storia con la nota definizione di «caccia alle streghe». Questa «caccia», come ogni sa, è rivolta contro chiunque sia soltanto vagamente indicato dal partito di sinistra, il cui compito è sufficiente il rapporto di investigatori così bene sperimentati per procedere all'assunzione di mano d'opera locale. Onore e prestigio per il partito di sinistra, il cui compito è sufficiente il rapporto di investigatori così bene sperimentati per procedere all'assunzione di mano d'opera locale.

Questi di Livorno è una succursale di proporzioni molto modesti, ma con ambizioni, giacché la «caccia alle streghe», in un centro dove oltre la metà degli abitanti votano abitualmente, in ogni consultazione, per il Pci e per il Psi, comporta una dose inverosimile di sangue freddo e un'assoluta impermeabilità al commento beffardo, che il livornese sa dispensare, con appiccicato puntualità.

La sub-agenzia livornese di Mac Carthy è diretta personalmente da un questore, abbastanza noto per altre circostanze, tra cui la più memorabile fu quella al bandito Giuliano, abbattuto, come è noto, da uno sleale concorrente cacciatore, il capitano Perenzi.

Il questore-cacciatore è guidato da una bizzarra figura di sottoposto, un ragioniere con velleità dottoriali, il quale riveste l'alto grado di commissario dell'ufficio politico. In realtà, questi «cacciatori alle streghe» non emergono dalla cronaca minore: puntualmente si attendono che essi dedicano alla laboriosa crociata meritano, come si vedrà, un cenno particolare.

«Come è visaputo, una volta e sprezzante cortina di indifferenza circondò, a Livorno, gli americani in divisa, ospiti-padroni di De Gasperi e compagnia. Ebbene, è qualcuno, a Livorno, che vuol dimostrare a questi ospiti-padroni che anche qui si tratta di un'«amnistia» di sinistra, il segretario provinciale, il signor Luigi Ruggieri, anche a Livorno, si conta un comunista ogni otto abitanti».

Il cavaliere sospetto
È inimitabile, in tali condizioni, che la «caccia alle streghe», insieme con i pedicelli attribuiti ai comunisti, essa comporta, oltre a una nota di allarme, una certa persona che possa attendersi scrupolosamente al compito di «cacciare i comunisti».

«Ragioniere: Lei è un artista, non è vero?»
Risaltò: «No, davvero? Apprezzo la buona musica».
Ragioniere: «Comunque è un nome di storia, come tutti gli artisti».

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

Il teorico
Si è riferita la vicenda del neo cavaliere, ma l'attività del ragioniere non si limita all'intimidazione contro innocui collezionisti di onorificenze, ai quali è rigorosamente vietato di ricevere auguri, congratulazioni, congratulazioni, ma anche da chi ha simpatia per i comunisti. Il ragioniere-cacciatore guarda più in alto, ambisce a riconoscimenti più cospicui, e, nel frattempo, si è guadagnato lo spallotto di «teorico della questione». Sapete perché? Perché dice di conoscere a menadito Kant, Hegel e D'Annunzio. Non meraviglia la bizzarra mescolanza; il ragioniere ha rubato l'arte dei volti a Pirandello, e conduce i frequentatori, incuranti, a sostegno delle sue perorazioni anticomuniste, la filosofia tedesca pre-marxista e le laudi del poeta abbruzzese. Ecco un interrogatorio tipico, vittima questa volta, il signor Luigi Ruggieri, segretario provinciale del Comitato della Pace, nonché fine amatore di musica classica:

«PARTITO E POPOLO»: UN ARTICOLO DELLA RIVISTA SOVIETICA «IL COMUNISTA»

La direzione collettiva

IV
Il partito comunista, che costituisce un modello di consapevolezza e di organizzazione, di illimitata devozione agli interessi del popolo, alla causa del comunismo, è un grande organizzatore ed educatore del popolo. Esso incessantemente eleva il livello della coscienza delle masse, le mobilita per l'attuazione della politica del partito e del governo, per l'assolvimento dei piani di sviluppo dell'URSS.

Il lavoro organizzativo ed educativo del partito ha una grandissima importanza per la vittoria della sua politica. Senza organizzazione, come noto, è impossibile l'azione di milioni di lavoratori. Concordando col suo lavoro organizzativo e con le attività della massa dipendente dalla loro coscienza, l'elevata coscienza e organizzazione del popolo sovietico, la sua forte coesione attorno al partito sono la principale sorgente di tutti i nostri successi. Concordando col suo lavoro organizzativo e con le attività della massa dipendente dalla loro coscienza, l'elevata coscienza e organizzazione del popolo sovietico, la sua forte coesione attorno al partito sono la principale sorgente di tutti i nostri successi.

La scelta, la distribuzione e l'educazione dei quadri hanno lo scopo di tutelare gli interessi statali. Il partito insegna a scegliere e distribuire i quadri in base a caratteristiche politiche e pratiche, cioè in base al concetto

se il dato lavoratore merita fiducia politica ed è idoneo per il dato lavoro concreto. Il partito conduce una lotta decisa contro la scelta dei lavoratori in base a motivi familiari, d'amicizia e di contarenità.

Non c'è bisogno di dimostrare l'importanza di farla finita con le deformazioni che tuttora hanno luogo nella scelta dei quadri. Lo Statuto del PCUS impegna il membro del partito a qualsiasi posto affidatogli dal partito a realizzare indefessamente le indicazioni del partito per la giusta scelta dei quadri in base alle loro qualità politiche e pratiche. La violazione di queste indicazioni, la scelta dei lavoratori in base a rapporti personali, è un errore grave e inaccettabile con la permanenza nel partito.

Il controllo dell'esecuzione delle decisioni e delle direttive degli organi dirigenti del partito è un lavoro corrispondente al carattere del marxismo-leninismo, in quanto scienza viva e creativa, e agli interessi di un assolvimento coronato dal successo dei grandi compiti costruttivi che si pongono al popolo sovietico.

Il controllo dell'esecuzione delle decisioni e delle direttive degli organi dirigenti del partito è un lavoro corrispondente al carattere del marxismo-leninismo, in quanto scienza viva e creativa, e agli interessi di un assolvimento coronato dal successo dei grandi compiti costruttivi che si pongono al popolo sovietico.

Il controllo dell'esecuzione delle decisioni e delle direttive degli organi dirigenti del partito è un lavoro corrispondente al carattere del marxismo-leninismo, in quanto scienza viva e creativa, e agli interessi di un assolvimento coronato dal successo dei grandi compiti costruttivi che si pongono al popolo sovietico.

Il controllo dell'esecuzione delle decisioni e delle direttive degli organi dirigenti del partito è un lavoro corrispondente al carattere del marxismo-leninismo, in quanto scienza viva e creativa, e agli interessi di un assolvimento coronato dal successo dei grandi compiti costruttivi che si pongono al popolo sovietico.

Il controllo dell'esecuzione delle decisioni e delle direttive degli organi dirigenti del partito è un lavoro corrispondente al carattere del marxismo-leninismo, in quanto scienza viva e creativa, e agli interessi di un assolvimento coronato dal successo dei grandi compiti costruttivi che si pongono al popolo sovietico.

Il controllo dell'esecuzione delle decisioni e delle direttive degli organi dirigenti del partito è un lavoro corrispondente al carattere del marxismo-leninismo, in quanto scienza viva e creativa, e agli interessi di un assolvimento coronato dal successo dei grandi compiti costruttivi che si pongono al popolo sovietico.

I doveri e i diritti dei membri del Partito

Nelle odierne condizioni di sviluppo della nostra società, in cui non vi sono classi antagoniste e che è unita dal punto di vista morale-politico, non vi è neppure una classe sociale per le deviazioni del partito. Il partito è un tutt'uno, e la coscienza degli uomini, i residui dell'ideologia borghese, che esercitano una influenza su singoli elementi del partito i quali ruzzolano nella vita politica, al partito. Il partito è un tutt'uno, e la coscienza degli uomini, i residui dell'ideologia borghese, che esercitano una influenza su singoli elementi del partito i quali ruzzolano nella vita politica, al partito.

L'educazione dei quadri al marxismo-leninismo

Svolge una seria funzione nel rafforzamento del

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 19 - max. 32,8

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA PER UN MIGLIORE TENORE DI VITA

IMPRESSOINANTE FATTO DI SANGUE IN VIA GROTTA PERFETTA

Oggi scendono in sciopero per la contingenza edili, metallurgici, vetrai e alimentari

Le modalità dello sciopero - La risposta dell'Unione Donne Italiane all'invito della Commissione femminile della C. d. L. per un'azione comune per l'indennità di contingenza - L'agitazione dei lavoratori d'albergo

Il conte Vaselli vuol far chiudere i battenti alla Masi

La lotta dei lavoratori dell'industria in appoggio alla richiesta di aumento dell'indennità di contingenza, su cui gli industriali si rifiutano di intavolare trattative, assume oggi una particolare importanza. Gli edili, i metallurgici, i vetrai e i lavoratori dell'abbigliamento sospenderanno oggi il lavoro per due ore.

Nel settore edile, secondo le decisioni prese dal Comitato Direttivo nella sua riunione del 18, la sospensione del lavoro verrà effettuata dalle 10 alle 12, mentre i metallurgici anticiperanno di due ore l'uscita dalle fabbriche. Nelle aziende del vetro di Roma, il lavoro verrà sospeso per due ore ogni turno, secondo le modalità già stabilite per ogni singola fabbrica; i lavoratori degli specchi e cristalli, invece, abbandoneranno il lavoro delle 13 in poi, ed alle 16 si riuniranno in assemblea alla C.d.L. Nel settore dell'abbigliamento, verrà sospeso il lavoro a partire dalle 10, con eccezione degli stabilimenti per i quali sono state emanate disposizioni particolari.

Un'altra importante categoria che si è posta in agitazione per ottenere miglioramenti economici è quella dei lavoratori d'albergo che rivendicano il rinnovo del contratto integrativo provinciale e aumenti dei minimi salariali.

Intanto il Comitato provinciale dell'Udi ha provveduto a fornire la sua risposta alla lettera - da noi già pubblicata - con la quale la Commissione femminile della C.d.L. aveva invitato tutte le organizzazioni femminili romane a concordare un'azione in appoggio alla richiesta di partecipazione della contingenza che la Camera del Lavoro ha avanzato all'Unione industriali del Lazio.

Nella sua lettera l'Udi provinciale si dichiara pronta a partecipare ad una riunione, unitamente alle Comunità femminili della Cisl e della Uil, al Cif, alla Fildis, alla Lega Nazionale Donne, all'Alleanza Femminile ed all'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani, allo scopo di stilare le modalità di un eventuale voto pressante sulle autorità, categorie economiche ed enti interessati alla soluzione del problema.

Un incontro preliminare è già venuto tra le rappresentative dell'Udi e della Comm. Femminile camerale. Il risultato è un deciso rifiuto di inviare una lettera ai consiglieri comunali e provinciali per interessarsi alla questione.

Una grave notizia è quella che si riferisce al conte Romolo Vaselli. Alle 16 di ieri, gli 80 operai che lavorano nello stabilimento metallurgico di Casalbortone sono stati avvertiti da un ordine di servizio di essere stati licenziati e di cercarsi un nuovo lavoro.

La reazione dei lavoratori metallurgici della città è stata immediata. La notizia è stata portata alla riunione dell'«attivo» sindacale della categoria che ha deciso di solidarizzare concretamente con gli ottanta licenziati. Tutti i metallurgici romani scenderanno in lotta se Vaselli oserà mettere in atto il provvedimento.

I dipendenti della Masi sono decisi a respingere il tentativo del conte Vaselli di smobilizzare una delle poche officine metallurgiche della città. Essi sanno che la azienda rende e potrebbe svilupparsi se il proprietario lo volesse. La direzione aziendale ha infatti recentemente rifiutato alcune importanti commesse (riguardanti riparazione di filobus dell'Atac) e di automezzi militari) dimostrando che non è il lavoro che manca ma più tosto la volontà di continuare un'attività industriale a tutto vantaggio di altre attività meno impegnative.

Il conte Romolo Vaselli, ha lasciato intendere che sarebbe disposto ad assumere una parte del mondo e ad una politica di investimenti produttivi di pace. Ha dato la loro adesione alla iniziativa anche forti gruppi di cittadini della provincia di Civitavecchia, di Tivoli, dei Castelli, di Colliaterra ed di Monterotondo.

Particolarmente significativa sarà la partecipazione all'assemblea della Valle dei gruppi di intellettuali. Essi, in base al quarto punto dell'ordine del giorno di discussione, avanzeranno iniziative e proposte per un incremento degli scambi culturali tra il nostro paese e il resto del mondo. L'associazione provinciale delle aziende della capitale, che indovine e riunisce in un unico punto i principali argomenti che porteranno dinanzi all'attenzione della assemblea per quanto riguarda la discussione sul secondo punto, discuterà che si svolgeranno sul tema: «La Costituzione italiana come base per una politica di pace di collaborazione fra i popoli».

Anche altre organizzazioni democratiche romane hanno preso contatti con i cittadini e personalità ed hanno distribuito numerosi inviti per la partecipazione alla manifestazione di domani.

Aperta a Rocca di Papa la colonia dell'INCA.

Questo pomeriggio partiamo da Piazza Esquilino, con un pullman gentilmente offerto dalla STEFER. I bimbi ospiti della colonia estiva organizzata dall'INCA a Rocca di Papa.

Due donne e un bimbo avvelenati da cibi guasti.

L'altra notte, due donne e un bimbo hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Albano. Il responsabile del servizio di igiene ha accertato che il cibo guasto proveniva da una macchinetta sarda in scatoia. Si tratta della signora Ines Ballato in Pancrati di 29 anni abitante in via Albegna 40, di figlio Francesco di 16 mesi e della domestica Paola Caranfa di 33 anni.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Due milioni di lire raccolti per la CGIL.

Grande slancio dei lavoratori in tutte le aziende.

Nelle aziende delle fabbriche, negli uffici di Roma e della provincia, prosegue con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Gli uffici di Roma e della provincia, proseguono con slancio la raccolta dei fondi per la grande sottoscrizione di lavoro per la CGIL.

Irrompe nella casa della giovane moglie e le scarica contro tre colpi di rivoltella

La donna in gravi condizioni a S. Camillo - Il mancato uxoricida, uscito due mesi fa dal carcere, catturato a colpi di bombe lacrimogene - I precedenti della tragedia

Tre detonazioni sono echi giunti, nel tardo pomeriggio di ieri, in un appartamento al numero 73 di via di Grotta Perfetta, la strada che unisce la via Ostiense alla via Ardeatina, presso la basilica di San Paolo. Un uomo, il pregiudicato Giuseppe Umberto Righini, uscito dal carcere il 20 maggio scorso, ha ferito gravemente la moglie Leontina Di Gennaro, 24enne, da cui era separato consensualmente. Causa del delitto: la Di Gennaro, stanca dei maltrattamenti ai quali il mancato uxoricida la sottoponeva, aveva tentato di suicidarsi, non volendo più convivere con lui.

La madre di Leontina, che morì che viveva per lo spavento, la nipotina in braccio che strillava, ha visto la figlia uscire di corsa, con le vesti tutte stracciate e lorde di sangue, inseguita dal marito che brandiva una pistola, tenendola per la caviglia. La Di Gennaro si è fatta avanti, tentando di sbarrargli il passo, ma l'uomo l'ha respinta con uno spintone, continuando ad inseguire la moglie e tempestandola di colpi all'improvviso. Infine, la poveretta ha trovato scampo nell'appartamento vicino, dove è caduta a terra, spossata.

La madre di Leontina, che morì che viveva per lo spavento, la nipotina in braccio che strillava, ha visto la figlia uscire di corsa, con le vesti tutte stracciate e lorde di sangue, inseguita dal marito che brandiva una pistola, tenendola per la caviglia. La Di Gennaro si è fatta avanti, tentando di sbarrargli il passo, ma l'uomo l'ha respinta con uno spintone, continuando ad inseguire la moglie e tempestandola di colpi all'improvviso. Infine, la poveretta ha trovato scampo nell'appartamento vicino, dove è caduta a terra, spossata.

Quasi nello stesso momento, Leontina veniva trasportata all'ospedale di S. Camillo, dove i medici la curavano. Intanto, l'altro alla mano sinistra. Inoltre, il medico del pronto soccorso le ha ricominciato numerose iniezioni al collo, per calmare il dolore della pistola.

Erano circa le 16.30, quando la signora Concetta Senelli in Di Gennaro, madre di Leontina, udì un rumore insolito proveniente dalla porta d'ingresso dell'appartamento. Recatasi ad aprire, con un po' di apprensione, si trovava di fronte la più sgradita delle sorprese. Davanti a lei era Umberto Righini.

La Di Gennaro tentava di richiudere la porta, ma era troppo tardi. L'uomo, con una spallata, aveva spalancato il battente ed era entrato. «Dov'è Leontina?», ha chiesto, con voce roca, fissando la suocera con uno sguardo torbido. Sembrava eccitato, come se avesse bevuto molto vino. Con mano tremante la Di Gennaro gli ha indicato la porta della camera da pranzo, dietro la quale la figlia stava giocando con la bambola, unico frutto dell'infelice matrimonio.

Il Righini è entrato deciso, con fare assoluto, da pacifico. La donna l'ha seguito, decisa a non lasciarlo solo con la figlia. «Leontina - ha detto l'uomo - ti devo parlare, e voglio che tu mi ascolti se ne vada». Ma la Di Gennaro, sempre più irrispettata ed allarmata, non si è mossa. Anche

La madre di Leontina, che morì che viveva per lo spavento, la nipotina in braccio che strillava, ha visto la figlia uscire di corsa, con le vesti tutte stracciate e lorde di sangue, inseguita dal marito che brandiva una pistola, tenendola per la caviglia. La Di Gennaro si è fatta avanti, tentando di sbarrargli il passo, ma l'uomo l'ha respinta con uno spintone, continuando ad inseguire la moglie e tempestandola di colpi all'improvviso. Infine, la poveretta ha trovato scampo nell'appartamento vicino, dove è caduta a terra, spossata.

Per un governo che rispetti la volontà degli italiani.

Per un governo che rispetti la volontà degli italiani.

Oggi sarà celebrata la Liberazione della Polonia.

Oggi sarà celebrata la Liberazione della Polonia.

IERI MATTINA ALLE ORE 11 IN VIA PISA 40

Una domestica ciociara diciassettenne si uccide gettandosi dal sesto piano

Si è lanciata nel vuoto dopo essersi bendati gli occhi con un grembiule - Ancora sconosciuti i motivi del gesto disperato

Alle ore 10,15 di ieri mattina, una giovanissima domestica, la diciassettenne Angela Gneo, nata a Strangolagalli (Frosinone), si è gettata da un stabile numero 40 di via Pisa. Il suo corpo è andato a sfrecciarsi in un cortile interno.

La suicida, prima di spiccare il tragico salto, si è tolta le scarpe e si è coperta con un grembiule di cotone stampato a fiori. Da due anni, Angela Gneo prestava servizio presso la famiglia Zucchetti, Piccolina, di forme solide e piene, la fanciulla aveva un viso gradevole, illuminato da due grandi occhi ingenui. Era simpaticamente nota per la grande affabilità e per la cortesia che improntava ogni suo gesto.

Un incidente preliminare è già venuto tra le rappresentative dell'Uvi e della Comm. Femminile camerale. Il risultato è un deciso rifiuto di inviare una lettera ai consiglieri comunali e provinciali per interessarsi alla questione.

Una grave notizia è quella che si riferisce al conte Romolo Vaselli. Alle 16 di ieri, gli 80 operai che lavorano nello stabilimento metallurgico di Casalbortone sono stati avvertiti da un ordine di servizio di essere stati licenziati e di cercarsi un nuovo lavoro.

Altre tre persone, dopo le cinque decedute domenica, sono morte ieri mattina affogate, portate così a otto il numero delle vittime di incidenti di natura balneare, nel giro di soli due giorni.

Le tre sciagure di ieri sono accadute a Tor Vaianica, nello stesso specchio d'acqua dal quale fu ripescata Wilma Montesilva, la cui morte decise tanto sciopero e tante congetture, e a Fiumicino, in località di Piumara grande. Tor Vaianica è una spiaggia ampia di sabbia finissima; il retroterra è piatto, cosperso di una fitta vegetazione bassa: ceppi spinosi e fiori selvatici, tra i quali stessano lucente, bisce e anche ripere. Un luogo assai bello, di una bellezza solitaria e selvaggia, che attualmente subisce però una profonda trasformazione, a causa del sorgere di un gran numero di villette lungo

Altre tre persone, dopo le cinque decedute domenica, sono morte ieri mattina affogate, portate così a otto il numero delle vittime di incidenti di natura balneare, nel giro di soli due giorni.

Le tre sciagure di ieri sono accadute a Tor Vaianica, nello stesso specchio d'acqua dal quale fu ripescata Wilma Montesilva, la cui morte decise tanto sciopero e tante congetture, e a Fiumicino, in località di Piumara grande. Tor Vaianica è una spiaggia ampia di sabbia finissima; il retroterra è piatto, cosperso di una fitta vegetazione bassa: ceppi spinosi e fiori selvatici, tra i quali stessano lucente, bisce e anche ripere. Un luogo assai bello, di una bellezza solitaria e selvaggia, che attualmente subisce però una profonda trasformazione, a causa del sorgere di un gran numero di villette lungo

ANCHE IERI IL MARE HA FATTO LE SUE VITTIME

Altri tre giovani annegano a Tor Vaianica e a Fiumicino

Tra ieri e domenica sono perite otto persone

Altre tre persone, dopo le cinque decedute domenica, sono morte ieri mattina affogate, portate così a otto il numero delle vittime di incidenti di natura balneare, nel giro di soli due giorni.

Le tre sciagure di ieri sono accadute a Tor Vaianica, nello stesso specchio d'acqua dal quale fu ripescata Wilma Montesilva, la cui morte decise tanto sciopero e tante congetture, e a Fiumicino, in località di Piumara grande. Tor Vaianica è una spiaggia ampia di sabbia finissima; il retroterra è piatto, cosperso di una fitta vegetazione bassa: ceppi spinosi e fiori selvatici, tra i quali stessano lucente, bisce e anche ripere. Un luogo assai bello, di una bellezza solitaria e selvaggia, che attualmente subisce però una profonda trasformazione, a causa del sorgere di un gran numero di villette lungo

Altre tre persone, dopo le cinque decedute domenica, sono morte ieri mattina affogate, portate così a otto il numero delle vittime di incidenti di natura balneare, nel giro di soli due giorni.

Le tre sciagure di ieri sono accadute a Tor Vaianica, nello stesso specchio d'acqua dal quale fu ripescata Wilma Montesilva, la cui morte decise tanto sciopero e tante congetture, e a Fiumicino, in località di Piumara grande. Tor Vaianica è una spiaggia ampia di sabbia finissima; il retroterra è piatto, cosperso di una fitta vegetazione bassa: ceppi spinosi e fiori selvatici, tra i quali stessano lucente, bisce e anche ripere. Un luogo assai bello, di una bellezza solitaria e selvaggia, che attualmente subisce però una profonda trasformazione, a causa del sorgere di un gran numero di villette lungo

Pietosa scoperta al Trionfale.

La salma di un mendicante trovata ieri in una baracca.

Visita ad Arsoli del compagno Sotgiu.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Visita ad Arsoli del compagno Sotgiu.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Abolite le linee speciali per l'EUR.

Convocazioni di Partito. Tutti lo Sciami che non lo abbiano ancora fatto lavino un compagno in le drante per ritirare argente, materiali stampa.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.

PRGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21: 20.15: S. Prassede. Il sole sorge alle ore 4.56 e tramonta alle ore 20.2. 1866: Combattimenti. Bezecca e Cimego, vinti dai velleoni gariboldini sulle truppe di Garibaldi.



Leontina Di Gennaro, la giovane ferita dal marito

OGGI «Prima» AL CAPITOL

OGGI «Prima» ai cinema EUROPA e CAPRANICETTA

OGGI «Prima» ai cinema EUROPA e CAPRANICETTA

OGGI «Prima» ai cinema EUROPA e CAPRANICETTA

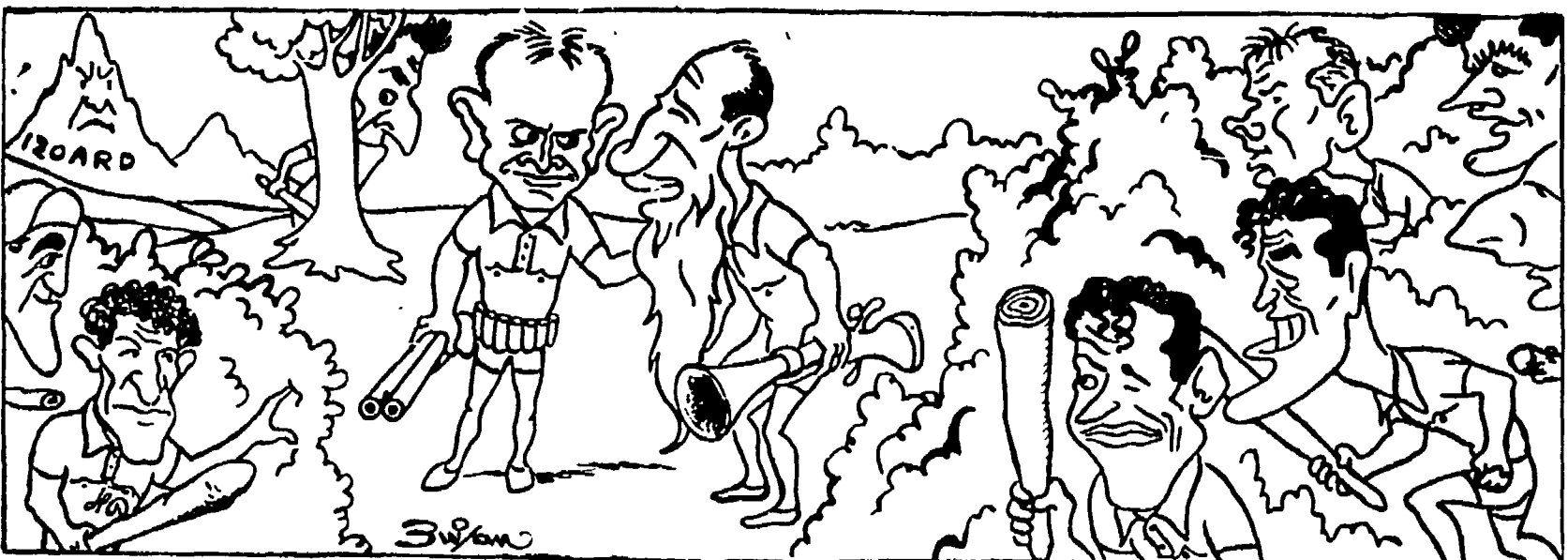
OGGI «Prima» ai cinema EUROPA e CAPRANICETTA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

AI PIEDI DEI GIGANTI ALPINI IL "TOUR DE FRANCE", E' ANCORA UN REBUS

Astrua con l'appoggio della squadra può aspirare al successo finale

Ma deve rintuzzare l'offensiva di Bobet, dei "galli", di Francia e di Schaefer loro alleato - Bartali non si sbottona Anche Close è nella rosa dei favoriti - L'incognita Mallejac - Duello Magni-Schaefer per il G. P. del Cinquantenario



Per Bartali ed Astrua (cominciano giorni decisivi) e sono soli contro tutti

(Dal nostro inviato speciale) MONACO, 20. — Chiameremo il Tour di strada nel freddo e nel caldo, sotto il sole e sotto la pioggia... 95 ore, 25 minuti, 10 secondi di bicicletta, da Strasburgo a Montecarlo, in 16 tappe e Mallejac, è vestito di giallo...

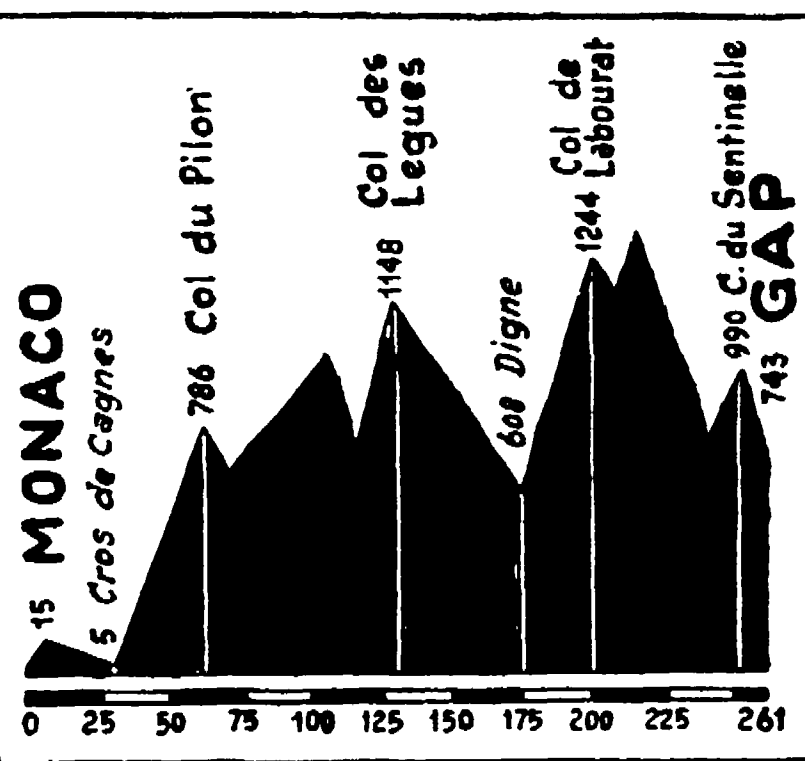
Ma il giorno di riposo a Bordoneau, un giorno di riposo a Montecarlo. Poi, di nuovo, in corsa: domani il "Tour" andrà a Gap, km. 261 di strada... Questo e un "Tour" che

grossi costi dopo che Bobet, l'eroe, non lo ha abbattuto. L'altro, che non lo ha abbattuto, è Mallejac. Ma anche Schaefer, il "vincitore" di Astrua? È una domanda che non ha risposta, e una domanda che, però, dimostra come la "squadra" è ancora viva e può aver fortuna.

Astrua può fare bersaglio su Mallejac ma potrà Bobet fare bersaglio su Astrua? Astrua può imporre il suo passo nella corsa contro il tempo. Astrua, meglio di Bobet, si difende contro il gran caldo. Però Astrua, su Bobet, ha un grave handicap: Bobet, infatti, potrà servirsi dell'aiuto di un nucleo di tecnici (Schaefer compreso...). Il motto di Bobet, di Luchini in poi, è questo: «Tutti per Bobet».

XVII tappa (km. 261) Monaco-Gap

Tabella oraria. Table with columns for cyclist names, time, and distance.



ha, ancora, la faccia di una svinga? Questo è, cioè, un "Tour" che non si sa ancora come finirà. Il forfait di Coppi: lancio su una comoda strada la corsa di Bobet; infatti, all'inizio del Tour, Bobet scherzava. Ma un bello scherzo dura poco; spesso, il destino delle corse è legato al filo della fortuna. E la fortuna (presa per il suo, all'incanto) non fu amica di Bobet, che finì in un fosso del Col de Sauter, dove si rovinò.

— E Bobet? — Sentì che caldo, nel caldo, Bobet un po' si addormentò. — E Astrua? — Sta facendo una grande corsa; sta meglio di me; a lui basta una buona difesa, io invece dovrò attaccare.

LA TRADIZIONALE FESTA SPORTIVA DELLA GIOVENTU' Lanciato ufficialmente dall'U.J.S.P. il "Quarto Palio Amici dell'Unità", Per i giovanissimi è stato organizzato il "Palio dei Ragazzi" - Il programma di questo anno più vario e più ricco

La Giunta esecutiva nazionale dell'U.J.S.P. ha deciso di lanciare la manifestazione dell'Associazione Nazionale Amici dell'Unità la quarta edizione del Palio Sportivo Amici dell'Unità. Il Palio degli Amici dell'Unità presenta come una grande manifestazione di sport, una manifestazione di cui il numero dei partecipanti non trova riscontro in nessuna altra del genere. Per rendersi conto di ciò sufficiente è un sguardo alle cifre: oltre 26.800 atleti partecipanti su 150 comuni di specialità 15 e passati nel 1952, a ben 57.000 atleti concorrenti.

A COLLOQUIO CON ASTRUA « UOMO DEL GIORNO »

Bobet è un avversario difficile ma Giancarlo spera di batterlo

MONTECARLO, 20. — Sinceramente: non credo che, perciò, la gioia è più viva che Astrua, qui a Montecarlo, fosse ancora in gara così bravo, il più bravo della "squadra", nella lotta a colpi buoni e cattivi per la conquista della "maglia gialla".

— Ho l'impressione che Bobet arrivi stanco sui traguardi... — Bobet soffre il caldo; però, come ha ricuperato pronto. Perciò, mi farà ancora sudare.

— E Mallejac? — Dovrebbe essere un uomo meno duro; un uomo, cioè, che forse si potrà battere nella corsa contro il tempo e anche prima.

La classifica generale. Table with cyclist names and their positions in the general classification.

AI MONDIALI DI SCHIERMA DI BRUXELLES

Battute le fioretteste azzurre dalla squadra ungherese (10-6)

Gli spadisti italiani battono in semifinale l'Olanda per 11 a 5 - La rivincita di Ilona Elek sulla Chamber

BRUXELLES 20. — Con la disputa degli incontri del gruppo unico dei tornei femminili di fioretta e spada, che avvenivano oggi al Palais du Midi ne hanno battuto la squadra ungherese con una netta vittoria di 10 a 6. La squadra italiana è stata battuta in semifinale dalla squadra ungherese per 11 a 5.



Astrua è ora il n. 1 della squadra. Su lui poggiano le speranze di tutti gli sportivi italiani. Auguri Giancarlo?

Advertisement for 'diffusività' and 'SPETTACOLI'. Includes text about theatrical performances and cinema listings.

Advertisement for 'FORO ITALICO' and 'HARLEM GLOB'. Includes details about international variety shows.

Advertisement for 'ARENE'. Includes information about theatrical performances and cinema.

Advertisement for 'MOTOCICLISTI da CAPUANI'. Includes details about motorcycle and scooter accessories.

Advertisement for 'ALL'E.A. 1953, TEATRO DEI 7 MILA'. Includes information about a theatrical performance.

Advertisement for 'Dietro le quinte del Tour'. Includes details about the behind-the-scenes of the Tour de France.

Advertisement for 'Holiday on Ice VACANZE SUL Ghiaccio'. Includes information about ice skating performances.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

L'inchiesta sulla miseria

(Continuazione dalla 1. pagina)

dro atroce: di fronte alla mortalità media del 73,4 per mille, i lavoratori agricoli raggiungono l'88 per mille, contro il 22 per mille delle classi agiate...

Queste alcune delle cifre della drammatica relazione, la quale, anche a giudizio della governativa Ansa, appare in sintonia con quanto si sa, eppure a seguire l'on. Vigorelli, quel che appare soprattutto sconcertante sono le conclusioni cui giunge l'on. Vigorelli...

PiETRO INGRAD - direttore
Giorgio Colanzi - vice direttore
Stabilimento Tipografico I.T.E.S.A.
Via IV Novembre, 140

PICCOLA PUBBLICITÀ

- 1) COMMERCIALI L. 32
A. ARIGHIANI Cantù svuota camerette pranzo ecc.
ARMADIGUARDARBA doppiopiano grandissimi, ecc.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine.
VENERE VARIOCOSE
VENERE VARIOCOSE
VENERE VARIOCOSE

Nicosia al buio per colpa di un gatto

NICOSIA, 20. - (ANSA-Reuters) Un gatto ha fatto rimanere ieri sera per mezz'ora senza corrente elettrica la città di Nicosia.

Il treno di Akhito investe un motociclista

VENEZIA, 20. - L'Orient Simplicon sul quale viaggiava il principe Akhito del Giappone, ha investito nel pomeriggio di ieri, al passaggio a livello di Dolo presso Venezia, un motociclista.

Venti milioni di gioielli rapati da una milanese

RAPALLO, 20. - Gioielli per circa venti milioni sono misteriosamente spariti dalla camera da letto della signora Pian di Milano, in villeggiatura a Rapallo.



TOKIO, 20. - Mentre ancora rimane incerto, ma comunque altissimo, il numero delle vittime delle inondazioni che hanno funestato l'isola di Honshu, sono in corso febbrili misure preventive per impedire nuove e maggiori sciagure.

NEL QUADRO DELLE DECISIONI DI WASHINGTON

Foster Dulles fa scarcerare gli ultimi criminali nazisti

Pleck e Nuschke appoggiano la proposta di negoziati fra tedeschi - La "Pravda", denuncia la minaccia della nuova Wehrmacht per la Francia

BERLINO, 20. - È stato oggi annunciato ufficialmente a Bonn che i prigionieri saranno rimessi in libertà gli ultimi 600 criminali di guerra nazisti ancora detenuti nelle carceri alleate.

Germania occidentale verrà effettuata con un ritmo ancora più veloce, e che saranno esercitate maggiori pressioni sulla Francia allo scopo di accelerare la ratifica dell'accordo per l'esercito europeo.

destino del paese fosse deciso da persone sollecite degli interessi nazionali. È naturale che in Francia si facciano da molte parti sempre più spesso dichiarazioni favorevoli all'unica via possibile per garantire il paese, come anche gli altri vicini della Germania, contro una rinascita del pericolo hitleriano.

LONDRA SALUTA L'OFFERTA COREANA

Monito del «Times» contro i piani di Ri

Butler sottolinea che gli Stati Uniti saranno tenuti responsabili di eventuali violazioni dell'accordo

LONDRA, 20. - Il Cancelliere dello Scacchiere, Butler, parlando a nome del Primo Ministro, ha detto oggi l'occasione di un'interrogazione di un deputato laburista per affermare che ogni responsabilità di un mancato accordo per la tregua in Corea o di una violazione dell'armistizio ricadrebbe sul governo americano.

L'articolo della "Pravda"

MOSCA, 18. - L'osservatore della Pravda scrive che la politica di rimilitarizzazione della Germania occidentale, perseguita dai reaganisti di Bonn e dai loro padroni americani, desta crescente allarme negli ambienti francesi.

ACCORDI SEGRETI SOTTOSCRITTI A WASHINGTON PER L'INDOCINA

Bidault manderà allo sbaraglio altri 20.000 soldati francesi?

Rivelazioni di «Le Monde» - Gli Stati Uniti fornirebbero 200 milioni di dollari e s'impadronirebbero delle posizioni francesi - Rabbiosa smentita del ministro d.e.

PARIGI, 20. - Con una soddisfazione resa prudente dalle passate esperienze tropicoferte di decisioni, si attende a Parigi la firma dell'armistizio coreano. Già tutti si interrogano per sapere quali ripercussioni la tregua del trentottesimo parallelo potrà avere sull'attuale conflitto di Indocina.

LA CARRIERA DI MILIONI E PUNTI OSCURI AL TRIBUNALE DI BONN

Alla sbarra il "mago", dei diamanti autore di una sensazionale mistificazione

BERLINO, 20. - Il «prof.» Hermann Mehncke, l'uomo che avrebbe dovuto dare alla Germania Occidentale gloria e ricchezza, è comparso stamane dinanzi ai giudici del Tribunale di Bonn per rispondere di truffa continuata e abuso di titolo accademico.

Il commercio con la Cina

Le «rivelazioni» di Mc Carthy sui traffici commerciali fra Gran Bretagna e Cina, ed il ricatto in base al quale la Gran Bretagna dovrebbe accettare al momento attuale da Londra, visto che il segretario di Stato americano vi ha fatto riferimento nel suo discorso, assicurando che si Man Ri non porrà ostacoli all'armistizio.

Stampi di stamane

La stampa di stamane, commentando le dichiarazioni fatte ieri da Nam-ir, pur esprimendo una soddisfazione per la possibilità che l'armistizio sia firmato nei pochi giorni, non nasconde il timore che, all'ultimo momento, l'accordo sia frustrato da Si Man Ri.

Alleso in America l'arrivo dei "marziani"

Due minatori dichiarano d'averli visti e chiedono il permesso di sparargli contro

BRUSH CREEK (California), 20. - Un gruppo di giornalisti sarà alle 18.30 (ora locale, corrispondente alle 2.30 antimeridiane di domani martedì, ora italiana) l'arrivo di un disco volante alla confluenza dei torrenti Marble Jordan, per poter fotografare e descriverlo non solo l'oggetto misterioso, ma anche il suo equipaggio, che sembra uscito da qualche romanzo a fumetti.

Imbarazzo di Turchiani per la nota del Dipartimento

WASHINGTON, 20. - In merito all'invito di una delegazione militare americana negli Stati Uniti, l'ambasciatore italiano Turchiani ha avuto oggi un colloquio di mezz'ora col direttore generale del Dipartimento di Stato in cui viene affermato che «tali colloqui non coinvolgono in alcun modo questioni rientranti nella competenza della NATO né verranno discussi, né corso di est. affari riguardanti l'Italia».

Dilaga lo scandalo

Poi, a poco a poco, nacque lo scandalo. Si scoprì dapprima che il piccolo diamante era stato comperato da un gioielliere di Colonia, si venne a sapere che Mehncke non era mai stato professore di fisica e che era stato un semplice venditore ambulante.

La manovra di Bidault

Tutto questo, però, il ministro francese lo avrebbe fatto senza il consenso dei suoi colleghi del ministero Lanier, tuttora molto divisi circa le soluzioni da adottare in Indocina, tanto che fra di loro se ne trova un certo numero convinto della necessità di una soluzione pacifica.

I bevanisti condannano l'asservimento agli USA

LONDRA, 20. - Il gruppo bevanista in seno al partito laburista inglese ha reso noto una serie di mozioni che esso presenterà al prossimo Congresso del partito.

La manovra di Bidault

Tutto questo, però, il ministro francese lo avrebbe fatto senza il consenso dei suoi colleghi del ministero Lanier, tuttora molto divisi circa le soluzioni da adottare in Indocina, tanto che fra di loro se ne trova un certo numero convinto della necessità di una soluzione pacifica.

Dilaga lo scandalo

Poi, a poco a poco, nacque lo scandalo. Si scoprì dapprima che il piccolo diamante era stato comperato da un gioielliere di Colonia, si venne a sapere che Mehncke non era mai stato professore di fisica e che era stato un semplice venditore ambulante.

La manovra di Bidault

Tutto questo, però, il ministro francese lo avrebbe fatto senza il consenso dei suoi colleghi del ministero Lanier, tuttora molto divisi circa le soluzioni da adottare in Indocina, tanto che fra di loro se ne trova un certo numero convinto della necessità di una soluzione pacifica.

Dilaga lo scandalo

Poi, a poco a poco, nacque lo scandalo. Si scoprì dapprima che il piccolo diamante era stato comperato da un gioielliere di Colonia, si venne a sapere che Mehncke non era mai stato professore di fisica e che era stato un semplice venditore ambulante.